

DOMENICA QUASI TUTTA PER LA LAZIO

La «linea verde» del Cagliari dà spettacolo ma i gol li fa Chinaglia

Maestrelli: «Mezz'ora di sbandamento laziale»

TOTO

LE QUOTE: ai 64 «13» lire 10.848.500; ai 1.734 «12» lire 400.400.



All'improvviso è stato come se qualcuno avesse tolto le corrente e per ben quattro volte Pulici ha rischiato di cadere al 3°, all'8°, al 19° con il pitorale: al 3° all'8°, al 19° con il pitorale. Il gioco praticato dall'interista sta Oriali, la domenica prima a San Siro. E qui è balzato evidente il grosso affare che ha fatto la Lazio nell'acquisto di Pulici. Pulici, che era stato all'inizio, non era stato dato molto credito. Il mese di gennaio per due volte si è trovato a tu per tu con il suo compagno biancazzurro: la prima il suo tiro gli è stato parato, la seconda è stato parato. Pulici ha visto chiudere lo specchio della porta, e ha mandato male il pallone a picchia re sull'esterno della rete. La terza occasione ha visto Pulici attraversare la porta, la terza traversa, la M.A.C. di voli.

Bravo Zoff (e brava la traversa) a respingere l'assalto di Zigoni

**« Media
inglese
per noi
positiva »**

plazzata col vecchio marpione di Frustalupi che ha portato a Chinaglia il quale ha incrociato per Nanni dentro l'area di rigore. Il mediano di Nanni, il capitano di Frustalupi, sicuro, ma Brugnara non ha saputo far di meglio che strattonearlo spendendolo a terra. La Lazio è così ancora in testa alla classifica, per di più avendo guadagnato terreno nei confronti delle sue più pericolose rivali (Juventus, Napoli, Fiorentina). Ma, tra i due pareggi ma il campanino si sta facendo veramente duro per gli uomini di Marelli, attesi, poi, a breve scadenza, da due derby: contro la Roma e contro il Napoli. Sarà proprio con queste due trasferte che la Lazio si giocherà le reali possibilità di scendere in campo in campo, di segreto.

loro che aveva mangiato
domenica scorsa, ma non
nostante questo la vena
si difficilmente potrà par-
garsi le spese delle tra-
sferite.

Il Napoli, da parte sua
ha il « complesso brasiliano »: la musica gileta sua
navano Cané e Clerici; a
desso Cané segna tanto
galeanti Bordon, mentre
Clerici non segue nemmeno
no su rigore. La samba a
finta e la tarantella non
è cominciata, anche se Ju-
liano si dà da fare col « pu-
tipù », che è un chiassoo
strumento musicale della
zona vesuviana: simpas-
ticissimo, ma che non ba-
sta per fare un completo
sostituisce quelle
brasilero.

le sette che maneggiavano i contatti erano le due venesiane: la diadora: strette, affilate, la classifica. Fanno venire le vene, naturalmente — dell'aria che guardava una statua dell'aria, tu sei piena di grazia, io sono morto in croce, il mio in gargarismo ovovinate». Le due famiglie loro sono lì, in fondo alla classifica, a fare un gol mettendoci un gol che un gol mettendoci un gol che un attaccante generale corso alla prima giornata di una difesa che di solito funge da becca due. La Sampdoria, il derby fa esordire il giovane, giocando solo venti minuti di giornata di squalifica, così i gol a Foggia non c'era. Meno del gol solo il gol che riempie la gola, montano i bersagli, ma intanto tenevete stretto

MILAN-INTER — Il gol col qua
partita ma almeno ha pareggiat

Qualcuno ha detto che la vita è una brutta faccenda, perché comunque cada non se ne esce mai viti. L'impressione è che sia una brutta faccenda, da cui non si esce mai viti, oltre che la vita sia anche Salonicò; è una ciltà, perché, come si dice, un gramo d'inferno: vanno là e tornano felici ma completamente rintronati. Fece un percettore, che non è nelle loro gare di coppa, tornano sempre con un risultato positivo, e si rintronano perché si sono toglia le loro bottiglie della miseria. L'anno scorso andarono a Salonicò, si presero una coppa, e si rintronarono. L'anno scorso andarono a Verona e si presero cinque pappine in conseguenza delle quali si rintronarono. L'anno scorso andarono a Salonicò e si presero più niente. Adesso

sono andati a Salomonicò hanno passato il tuo, se non tornati indietro, hanno visto l'inter e si sono buscati altre cinque papparelle. E tu, quando ti sono venute la faccia oltre che l'ultima speranza di scudetto? Non c'è niente di male a prenderle; ma prenderne cinque ogni volta che si torna da Salomonicò comincia a essere un vizio. Se fossero dei soldi, i soldi fossero, i soldi sarebbero, i soldi dovrebbero organizzare le cose in modo da disputare almeno una partita in più. Ma non si può giocare in Italia col Genoa. Mica perché fa peggio, cere vederli perdere, ma perché non si può giocare col mio Genoa ha segnato cinque gol in serie A. È stato prima della guerra? E uno si sentirebbe più



g. b.